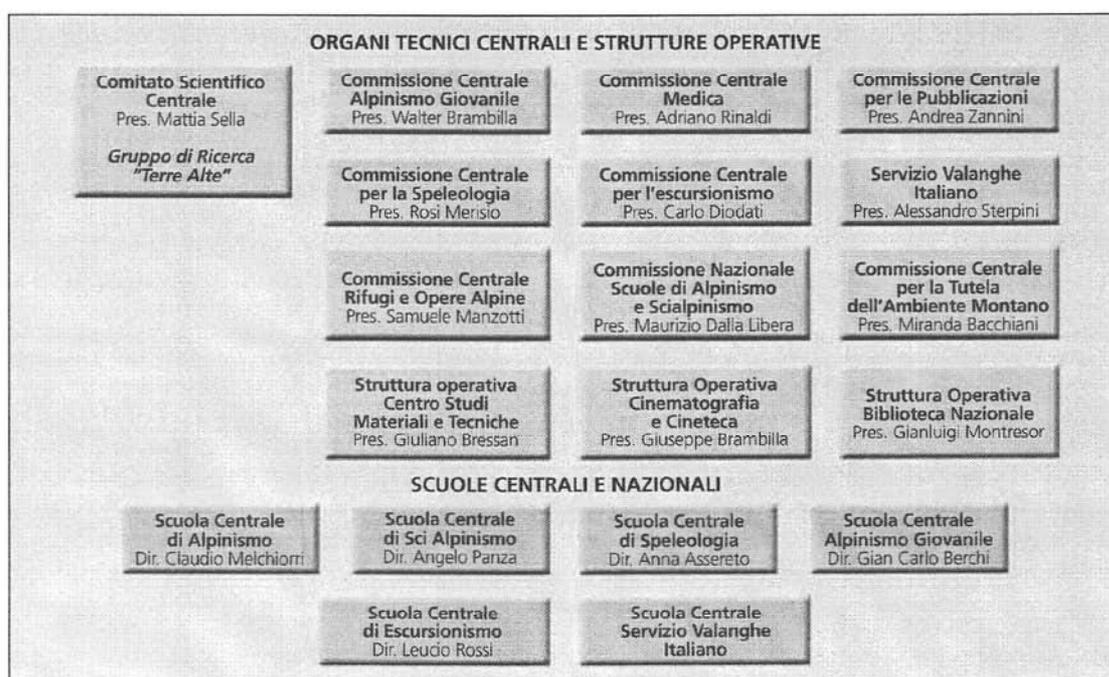


Struttura centrale



Soci onorari Cineteca Biblio Museo



Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger.

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentini, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnolli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

Cineteca CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 97 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS.

Biblioteca Nazionale

Volumi 30.885, periodici 1.465 testate (con una consistenza di 17.900 annate circa), carte topografiche 9.569 (tra cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio 25 m lineari.

Museo Nazionale della Montagna "Duca Degli Abruzzi" - CAI-Torino

Sede Torino, Monte dei Cappuccini

Area espositiva:

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica. Museo Olimpico 2006 (Cortile Olimpico).

Area incontri:

Sala degli Stemma, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione:

Centro Documentazione Museomontagna: 155.000 fotografie, 9.250 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4.300 figurine commerciali, 3.450 ephemera e carte varie, 700 copertine di periodici, 495 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario e altri materiali.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 1.950 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede staccata, Forte di Exilles:

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni. Museo Olimpico 2006 (Mostra Olimpica).

Edizioni Museomontagna:

Collana cahiers (175 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.2057231 - Fax 02.205723201/225 - www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
Andreina Maggiore
tel. 02.205723.208
a.maggiore@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore
Segreteria CDC
Emanuela Pesenti
tel. 02.205723.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria CC e GR
Laura Palumberi
tel. 02.205723.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria 150°
cai150@cai.it
Roberto Gandolfi
tel. 02.205723.212
r.gandolfi@cai.it

Protocollo generale
Silvana Spagnol
tel. 02.205723.215
s.spagnol@cai.it

Centralino Reception
Paolo Merati
tel. 02.205723.1
p.merati@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it
Giovanna Massini
tel. 02.205723.221
gmassini@cai.it

UFFICIO LEGALE

Michele Vanellone
tel. 02.205723.237
m.vanellone@cai.it

Posta elettronica certificata (PEC)
cai@pec.cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di Area
Annalisa Lattuada
tel. 02.205723.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi
Julia Cianfrone
tel. 02.205723.211
i.cianfrone@cai.it

Servizi tesseramento
sezioni@cai.it
Patrizia Scomparin
tel. 02.205723.210
p.scomparin@cai.it

Francesco Amendola
tel. 02.205723.228
f.amendola@cai.it

Servizi assicurativi
assicurazioni@cai.it
Pietro Cortinovis
tel. 02.205723.206
p.cortinovis@cai.it

AREA ECONOMATO - PATRIMONIO

economato@cai.it

Responsabile di Area
Roberto Tomasello
tel. 02.205723.239
r.tomasello@cai.it

Ufficio Ambiente Patrimonio
Elena Tovaglieri
e.tovaglieri@cai.it

Francesco Catacchio
f.catacchio@cai.it
tel. 02.205723.233

Magazzino - Spedizioni
magazzino@cai.it
Floriana Bergami
tel. 02.205723.217
f.bergami@cai.it

Enrico Infantino
tel. 02.205723.227

CINETECA

Conservatore
Luciano Calabrò
tel. 02.205723.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale
Alessandro Giorgetta
tel. 02.205723.242

Direttore Responsabile
Luca Calzolari
tel. 051.8490100
l.calzolari@cai.it

Redattore "Lo Scarpone on-line"
Roberto Serafin
loscarpone@cai.it

Redattore "Montagne 360°"
Cervelli in Azione srl
tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
redazione360@cai.it

Ufficio Stampa
Cervelli in Azione srl
051.8490100 (3 linee r.a.)
ufficio.stampa@cai.it

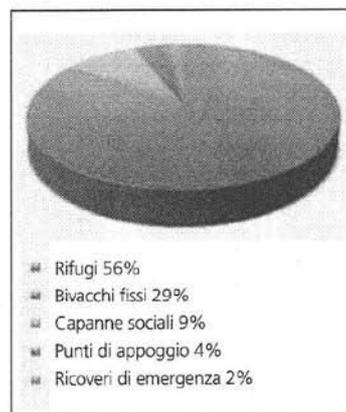
La squadra della Sede Centrale



Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2011

SOCI	319.467
SEZIONI	496
SOTTOSEZIONI	308
RIFUGI E BIVACCHI	774
Per un totale di 23.044 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	332
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	819
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	328
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	693
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	108
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	216
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	23
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	52
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	128
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	31
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	148
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	109
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	611
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	43
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	934
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	54
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	66
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	66
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	179
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49



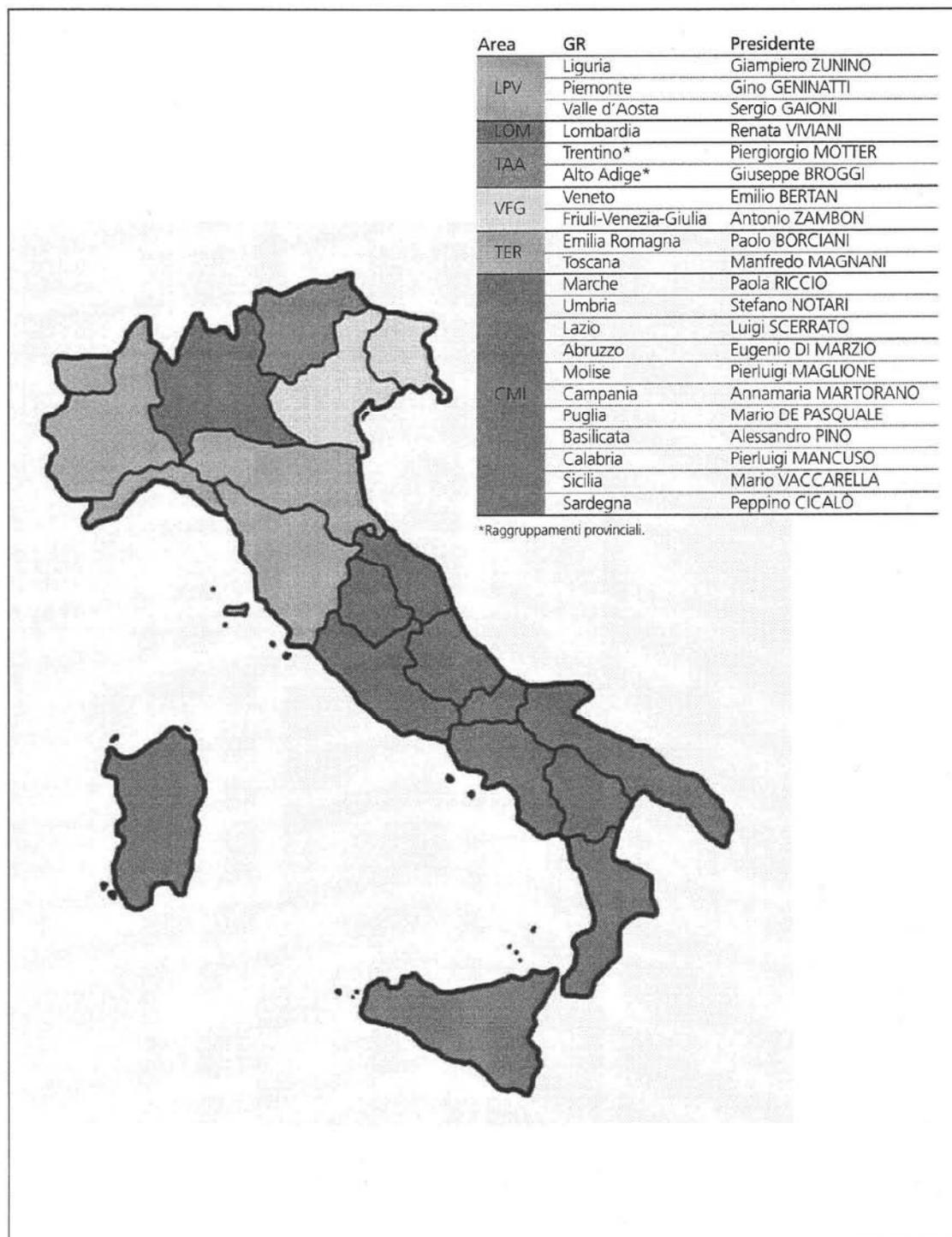
Rifugi	431
Bivacchi fissi	228
Capanne sociali	71
Punti di appoggio	28
Ricoveri di emergenza	16

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

SERVIZI REGIONALI	21
DELEGAZIONI ALPINE	31
STAZIONI ALPINE	242
DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE	16
STAZIONI SPELEOLOGICHE	27
VOLONTARI	7087
di cui:	
Medici	320
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Alpina	26
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Speleo	15
Istruttori Tecnici nazionali – Forre	10
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)	15
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)	22

Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



La Torre del CAI

La Torre, originariamente collocata nell'area adiacente al Palazzetto dello Sport di S. Lazzaro (Pd), è stata realizzata nel 1990. Ricavata da un ex traliccio Enel dell'altezza di 16 metri, opportunamente rinforzato e modificato consente la caduta guidata di una massa di 80 kg in assenza di attriti, per un'altezza complessiva di circa 15 metri; sul traliccio originale sono state inserite due piattaforme a differenti altezze, per ospitare le persone che eseguono le prove o che vi assistono. Negli anni successivi sono state aggiunte un'appendice unita al corpo principale da una trave posta a 12 metri di altezza, dalla quale gli utenti possono provare l'ebbrezza del volo in totale sicurezza e una parete attrezzata posta alla base dove si possono eseguire tutti i tipi di soste per provare le varie tecniche di assicurazione.

Su richiesta del Settore Servizi Sportivi del Comune di Padova, la Torre è stata trasferita nell'inverno 2004 presso il Centro Sportivo Brentella, guadagnando sicurezza, visibilità e prestigio. Le sessioni di prove e gli stage formativi sono ripresi nel marzo 2005; nei mesi seguenti sono state installate una nuova strumentazione di controllo e di registrazione dei dati e sono state realizzate le scale esterne e la copertura del fondo permettendo l'effettuazione degli stage anche in caso di pioggia.

La Torre, struttura unica nel suo genere, rappresenta un'eccezionale palestra per gli alpinisti poiché consente, attraverso un percorso formativo guidato, di apprendere, di provare in prima persona, di fare esperienza diretta sui "meccanismi" della fisica che regolano la dinamica di questi fenomeni in un am-

biente sicuro e controllato, e di acquisire pertanto la padronanza e l'esperienza che contribuiscono grandemente ad aumentare il margine di sicurezza delle attività alpinistiche. L'impianto è visitato ogni anno da un notevole numero di alpinisti e arrampicatori. Nel 2011 sono state effettuate 35 giornate di studio e di formazione; hanno partecipato ai vari stage 40 gruppi con oltre 800 partecipanti.

La struttura costituisce inoltre uno strumento indispensabile di ricerca e di studio che consente di aumentare le conoscenze riguardo alle caratteristiche dei materiali, al comportamento di tipi diversi di assicurazione, all'esecuzione delle manovre inerenti alla pratica alpinistica.

In particolare nel 2011 molte risorse sono state impiegate nello studio del tipo di collegamento (fisso e mobile) degli ancoraggi di una sosta in parete e alle sue problematiche con i vari metodi di assicurazione; questa ricerca riveste grande interesse per diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino). Gli studi, primi nel mondo a questo livello, hanno richiesto un notevole impegno dal punto di vista delle attrezzature sperimentali poiché sono state fatte campagne di prova monitorando, con opportune celle di carico tridimensionali (sviluppate a cura del CSMT), la tenuta degli ancoraggi con varie tecniche di assicurazione dinamica (classica, bilanciata e ventrale), analizzando anche gli effetti della fuoriuscita di uno degli infissi. Essenziale l'uso dei modelli di calcolo tarati sulle esperienze, senza i quali molti aspetti del comportamento della sosta non sono analizzabili.

Oltre a quest'attività la Torre è stata sede di un'importante manifestazione: nel torrido pomeriggio del 18 giugno 2011 si è svolta, infatti, la presentazione ufficiale nel Veneto del **progetto estivo MontagnAmica e Sicura**, programma che seguiva di pochi mesi l'analoga iniziativa invernale.

La presentazione, coordinata dal giornalista-alpinista Bepi Casagrande, ha visto la presenza del Sindaco di Padova Flavio Zanonato, dell'Assessore regionale Marino Finozzi, del Presidente Generale Umberto Martini e di numerosi Consiglieri Centrali. Il progetto è stato illustrato dettagliatamente dai responsabili dei vari organismi che vi fanno parte tra i quali Maurizio Dalla Libera (Commissione Nazionale Scuole Alpinismo), Lio De Nes (AGAI Veneto), Giorgio Cocco (CNSAS), Massimo Doglioni (Consigliere Centrale CAI). La manifestazione si è conclusa con una breve presentazione del Presidente del Centro Studi Giuliano Bressan sulle potenzialità della Torre e da un'interessante dimostrazione sull'operatività della stessa.

In conclusione la Torre rappresenta un fiore all'occhiello per il Club Alpino, come polo di eccellenza per la cultura della sicurezza.



Una bella foto della torre. (Foto: Giuliano Bressan)

Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre istituzioni



Nel 2011 si è ulteriormente ampliata la rete di collaborazioni del Sodalizio con i Parchi Nazionali ed altre importanti Istituzioni, con l'obiettivo di consolidare e valorizzare i rapporti del CAI con le realtà legate alla tutela della montagna e dell'ambiente naturale.

In quest'ottica si segnala, sul fronte dei rapporti con gli Enti Parco, la sottoscrizione della Convenzione quadro di collaborazione con il Parco Nazionale del Pollino che intende avviare e sviluppare iniziative e programmi di comune interesse sulla base di finalità condivise volte alla salvaguardia, conoscenza e fruizione dell'ambiente montano e delle risorse naturali.

Nell'ambito delle collaborazioni istituzionali, va poi ricordata l'approvazione del Protocollo d'intesa con l'Università di Udine (Facoltà di Medicina e Chirurgia e Corsi di Laurea interfacoltà in Scienze Motorie e magistrale in Scienza dello Sport), la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" avente ad oggetto la creazione di un ambulatorio specialistico dedicato alla Medicina di montagna presso i locali dell'Ospedale S. Michele di Gemona.

Si segnalano, inoltre, l'approvazione della nuova Convenzione quadro con l'Università di Milano - Facoltà di Agraria - Sede decentrata di Edolo relativa ad attività di collaborazione scientifica e/o di supporto alla didattica nonché, da ultimo, l'approvazione del Protocollo d'intesa con AINEVA (Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti la Neve e le Valanghe) finalizzato all'organizzazione congiunta di corsi di formazione professionale e di iniziative nel settore dell'informazione, della prevenzione e della sicurezza dei rischi da valanga.

Tali accordi esprimono e confermano la volontà di attivare rapporti di collaborazione attraverso progetti in ambiti di comune interesse, secondo finalità condivise in materia di studio, conoscenza, ricerca e protezione della montagna.

Formazione e aggiornamento docenti delle scuole

Anche nel 2011, per il sesto anno consecutivo, il Club Alpino Italiano ha organizzato corsi di formazione, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, rivolti a docenti dei diversi ordini, imperniati sulle diverse forme di educazione ambientale, sui criteri di sostenibilità, sulla scoperta della biodiversità, sulla tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

Ogni anno vengono individuati territori e aree naturali protette delle varie aree montane del territorio italiano, in genere parchi nazionali o regionali, con differenti caratteristiche ambientali e morfologiche, al fine di offrire sempre nuove esperienze sulle quali i docenti potranno fondare nuove progettualità.

Negli anni passati i corsi hanno avuto un positivo e crescente riscontro da parte dei docenti, tale da indurre il Sodalizio per l'anno 2011 ad ampliare l'offerta, con l'inserimento di una nuova proposta di formazione in ambiente innevato, tenuta presso il lago di Misurina (BL) dal 13 al 16 febbraio 2011. Il corso dal titolo "Una scuola coi fiocchi" è stato finalizzato alla conoscenza della neve intesa come fenomeno meteorologico ed ambientale, utilizzabile per la progettazione di attività didattiche, fisiche e ludico-motorie, da affrontare con cautela, rispettando i necessari accorgimenti di tutela della sicurezza.

Gli altri due corsi sono stati programmati nei consueti periodi primaverile e autunnale, rispettivamente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Norcia (PG), dal 10 al 13 aprile 2011 e a Prato di Resia (UD), nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie, dal 13 al 16 ottobre 2011. Il corso di Norcia dal titolo "Un Appennino - 4 regioni", ha approfondito le strategie di approccio alle tematiche ambientali, storiche e religiose, sia di carattere generale che peculiari dell'area geografica considerata (Umbria - Marche - Lazio - Abruzzo).

Infine il corso nel Parco delle Prealpi Giulie "L'acqua, l'uomo e le foreste" ha offerto ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica ed applicabili al proprio territorio, conoscenze riconducibili ad approfondimenti di carattere etnografico, geologico e naturalistico. Gli esperti e i volontari ancora una volta hanno dato il massimo impegno, mettendo a disposizione dei docenti le loro specifiche e specialistiche competenze.



Monti Sibillini: la Piana Grande e Castelluccio. (Foto: Alessandro Giorgetta)



Assicurazioni e Montagna

L'anno 2011 è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico molto debole che ha rallentato la crescita dell'economia globale, impattando sia sulle famiglie che sulle imprese e creando tensioni su mercati finanziari ed assicurativi.

In questo contesto generale nel corso del 2011 sono state esperite le procedure di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi a favore dei propri soci per il triennio 2012-2014.

Per alcune polizze le procedure di gara sono andate deserte più di una volta in quanto il premio posto a base d'asta non era ritenuto congruo dalla Compagnie di assicurazione per la copertura dei rischi da assicurare.

La frequentazione della montagna, seppure effettuata in sicurezza, comporta secondo le Compagnie di assicurazione una sinistrosità non proporzionale ai reali pericoli connessi alle varie forme di pratica dell'alpinismo. La mancata distinzione tra l'effettiva pericolosità derivante dagli elementi ambientali, quindi oggettivi, e la preparazione di chi la frequenta, quindi soggettivi, induce le Compagnie a non ritenere appetibile la copertura di tali rischi.

D'altra parte i dati comparati tra 2009, 2010 e 2011 dimostrano che, rispetto al 2009, non vi è stato un effettivo aumento della sinistrosità, anzi si è verificata una diminuzione dei sinistri mortali.

Polizze	2009	2010	2011
Infortunati Soci	374 (9)	319 (4)	375 (7)
Infortunati Istruttori	80 (11)	72 (2)	85 (5)
Spedizioni extraeuropee	11	5	4
Volontari CNSAS Terra	53 (4)	38	45 (2)
Volontari CNSAS Volo	3 (3)	0	0
Soccorso alpino soci	354	346	310
	875	780	819

(tra parentesi i sinistri mortali)



Operazioni di soccorso. (foto Archivio CNSAS)

Mentre le polizze infortuni soci ed istruttori sono state aggiudicate alla società Fondiaria Sai Spa e la polizza Infortuni volontari CNSAS ai Lloyds per il triennio 2012-2014, per le polizze di responsabilità civile sono state incontrate numerose difficoltà a trovare una compagnia che coprisse questa tipologia di rischio.

Dopo tre procedure andate deserte è stato possibile garantire la continuità per un anno della copertura di responsabilità civile ai Soci negoziando con Fondiaria Sai: la copertura è stata garantita a fronte di un aumento del premio pari a 438,20% rispetto a quello del 2011.

Alla luce dell'imprevedibile andamento del mercato assicurativo e della sinistrosità delle polizze, il Comitato direttivo centrale ha deciso (atto n° 114 del 16 dicembre 2011) di incrementare prudenzialmente il Fondo Rischi per oneri assicurativi di euro 1.135.184,42 utilizzando le risorse rese disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative.



Informatizzazione Sede Centrale



Il processo di rinnovamento dei sistemi informativi del Socializio e dei servizi che su di essi si basano è iniziato con il consolidamento dell'attuale piattaforma del tesseramento che ha visto la sostituzione delle macchine fisiche che la costituivano con più affidabili sistemi virtuali; tale operazione, resasi necessaria dall'obsolescenza dell'hardware utilizzato sin dall'inizio, ha richiesto molta attenzione e cura per poter essere svolta senza gravi conseguenze. Possiamo ora dire che si è raggiunto un livello di affidabilità sufficiente a garantire di poter affrontare con ragionevole tranquillità il tempo necessario al completamento della nuova piattaforma senza dimenticare tuttavia che quella attuale è uno strumento ormai superato e sottodimensionato rispetto alle necessità correnti.

In questo ambito sono stati realizzati i primi tre moduli che la compongono ovvero quelli relativi alla gestione degli utenti e delle deleghe, al sistema di messaggistica tra le applicazioni e all'infrastruttura di supporto alle transazioni.

Parallelamente è iniziato anche lo sviluppo degli strumenti software che saranno impiegati per procedere alla bonifica dei dati attualmente contenuti nel database dei soci ma che, per diverse ragioni, devono essere verificati e completati in taluni casi e modificati o rimossi in altri; è importante segnalare fin da ora che questa operazione potrà essere completata unicamente con la collaborazione diretta delle sezioni.

A partire dal mese di settembre si è formato il gruppo di lavoro delle Sezioni campione riunitosi in due diverse occa-

sioni per iniziare le attività; la particolarità delle applicazioni sviluppate sino ad ora non ha ancora visto il pieno coinvolgimento delle Sezioni che sarà più fattivo ora che si affronteranno le questioni più vicine alle attività delle sezioni.

Partendo da questa esperienza e per agevolare la collaborazione tra i Soci maggiormente impegnati senza obbligarli ad effettuare spostamenti, la Sede centrale si è dotata di una piattaforma di videoconferenza che è ora disponibile anche per il CDC, il CC e gli OTCO. Tale strumento consentirà di favorire l'interazione tra persone distanti contenendo i costi relativi agli spostamenti introducendo un nuovo modo di collaborare supportato dalle recenti tecnologie disponibili ormai a tutti i Soci.

A seguito delle necessità emerse negli ultimi anni da parte di Sezioni e GR nonché al fine di adeguarsi alle normative in materia di privacy, si è realizzato anche uno strumento che consenta di accedere ad alcuni dati relativi ai Soci secondo idonee modalità.

Lavori significativi sono stati effettuati anche dal punto di vista dell'infrastruttura di rete della Sede centrale che ora utilizza un nuovo sistema di cablaggio grazie al quale si potrà usufruire appieno delle nuove tecniche di trasmissione dati via cavo. Tale intervento consentirà finalmente di poter mettere mano al servizio di telefonia abbandonando l'attuale centralino analogico, obsoleto e ormai senza le necessarie garanzie di affidabilità nonché di realizzare un sistema di videosorveglianza.



Rappresentanti di alcune delle Sezioni campione – Udine, Verona, Bergamo, Vicenza, Sondrio, Trieste e Pesaro – riuniti in videoconferenza con il Direttore Andreina Maggiore e il supervisore del progetto di riorganizzazione della struttura informativa Renato Veronesi.

Ambiente: Progetti e Attività

Certificazione ISO 14001

La Capanna Regina Margherita

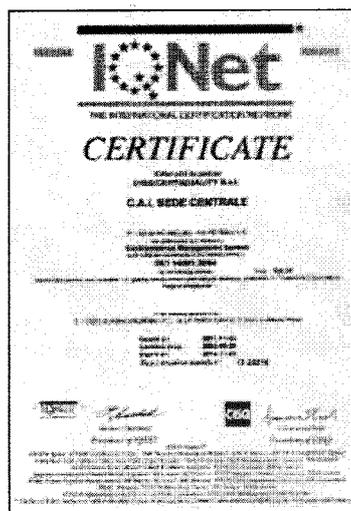
La Capanna Regina Margherita, per volontà della Sede Centrale, in accordo con la Sezione di Varallo, e grazie all'impegno e alla disponibilità del gestore, ha ottenuto il 3 novembre 2011, previa verifica da parte dell'Ente certificatore in data 26 ottobre 2011, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (foto) di aggiornamento della prima certificazione dal 2002.

I requisiti essenziali messi in campo per ottenere questo tipo di certificazione sono stati i seguenti:

- la definizione di una politica ambientale, con obiettivi chiari. Nel caso della Capanna Margherita tali obiettivi consistono essenzialmente nella riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti, nel corretto smaltimento dei reflui organici, nella razionalizzazione dei consumi energetici ed idrici, nella gestione ottimale del trasporto materiale;
- l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (SGA) "aperto", ovvero che si rinnova in un'ottica di "miglioramento continuo". Tale sistema prevede la "standardizzazione" delle procedure ed il monitoraggio dei risultati mediante l'adozione di un manuale;
- un esame ("audit") da parte di un ente terzo (Certiquality), accreditato, che verifica la conformità ai requisiti necessari stabiliti dalla norma.

Nel corso della verifica con l'Ente certificatore sono stati inoltre fissati gli obiettivi per l'anno 2012 che comprendono:

- il miglioramento dell'applicazione del sistema di Gestione;
- la formazione sul sistema di gestione di tutto il personale operante per e nel Rifugio;
- la traduzione e pubblicazione in più lingue della Politica Ambientale della Capanna Osservatorio Regina Margherita.



Accordo CAI-Ministero dell'Ambiente

Un ulteriore passo avanti per la conclusione dei progetti finanziati nel 2008 dal Ministero dell'Ambiente è stato compiuto durante l'anno 2011; è giunto infatti al termine l'intervento di

recupero e di riqualificazione ambientale del rifugio Jervis appartenente alla Sezione di Ivrea.

Nella tabella seguente sono riepilogati i progetti ancora in corso e finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel 2009.

Progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente

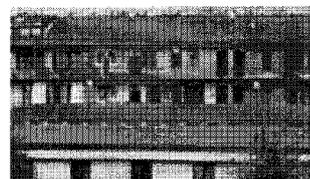
Denominazione progetto	Soggetto beneficiario	Importo finanziato (euro)	Totale erogato (euro)
Recupero e riqualificazione ambientale del rifugio Guido Muzio propedeutici al raggiungimento della certificazione ambientale	Sezione di Chivasso	125.776,00	0
Realizzazione laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale	Gruppo Regionale Marche	80.000,00	24.000,00
Rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui monti della Langa	Sezione di Amatrice	35.635,00	10.690,50
Totale		241.411,00	34.690,50

Impianto fotovoltaico

Nel dicembre 2010 è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'edificio della Sede Centrale, in Via Petrella a Milano, che possiede una potenza di picco pari a 10,57 KW.

Per l'esercizio dell'anno 2011 sono stati prodotti circa 11.196 KWh pari a euro 1.931,31 circa (calcolato su costo medio di 0,1725 euro/KWh). Sono stati, inoltre, erogati al

CAI dal gestore dei servizi energetici euro 4.398,13 quali contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto.



Rifugi: un patrimonio in quota



Fondo stabile pro rifugi

Notevole adesione alla quinta edizione del Fondo stabile pro rifugi, complice la proroga della scadenza della presentazione delle domande di ammissione al contributo al 30 novembre 2011, che ha portato a dover escludere da tale contributo, per mancanza di fondi, alcune Sezioni richiedenti. L'importo totale dei contributi concessi nell'ambito del Bando 2011 ammonta al totale stanziato pari a 554.889,21 euro. Nella tabella successiva è riportata la graduatoria delle domande ammesse e il contributo concesso.



Convenzione CAI Energia 2000

In data 28 ottobre 2011 è stato firmato il primo contratto di comodato d'uso per impianto fotovoltaico realizzato mediante il progetto denominato CAI Energia 2000, tra la Sede Centrale e la Sezione di Bussoleno. La Sezione di Bussoleno ha installato un impianto fotovoltaico composto da 24 pannelli fotovoltaici al Rifugio Amprimo, situato in località Pian Cervetto, ad una quota di 1385 m, in posizione favorevole allo sfruttamento dell'energia solare, per sopperire alle necessità energetiche del rifugio.



Firma del comodato tra il Presidente Generale Umberto Martini e il Presidente della Sezione di Bussoleno Miriam Pugnani.

Grande è la soddisfazione per questo primo passo del Presidente Generale Umberto Martini e del Vice Presidente Ettore Borsetti che auspicano che anche altre Sezioni coinvolte nel progetto seguano le orme della Sezione di Bussoleno.

Graduatoria Fondo Stabile Pro Rifugi 2011

Sezione	Nome rifugio	Descrizione sintetica delle opere	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
Sondrio	Marinelli/Bombardieri	Ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento alle norme in materia di rifugi alpini	60.000,00
Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	Sostituzione infissi, fognatura, acqua potabile, tetto	40.250,00
Pallanza	A. Fantoli	Ristrutturazione edilizia	60.000,00
Domodossola	Margaroli	Adeguamento normativo impianti elettrici, installazione impianto energie rinnovabili, manutenzione e interventi di sicurezza sui reflui	45.000,00
Sovico	Del Grande Camerini	Realizzazione bivacco, bagno esterno ospiti, smaltimento acque reflue, impianti tecnologici e intervento restauro conservativo	24.145,55
Monza	Monza-Bogani	Sostituzione infissi, ampliamento vasca raccolta acque meteoriche e impianto fotovoltaico	11.875,00
Gallarate	Pietro Crosta	Costruzione servizio igienico, consolidamento muro di sostegno, rifacimento impianto elettrico	13.750,00
Parma	Mariotti	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianto elettrico	38.000,00
Carrara	Capanna Gardenore	Demolizione e rifacimento rifugio alpino	60.000,00
Longarone	Pian de Fontana	Rifacimento manto di copertura, adduzione acqua calda, rifiniture interne e recinzione vasca antincendio	12.359,09
Biella	Quintino Sella	Rivestimento parete esterna, rifacimento pedana e realizzazione gabbia di Faraday	18.277,05
Milano	Luigi Brioschi	Ristrutturazione dell'involucro edilizio e di restauro e risanamento conservativo, nonché di manutenzione straordinaria	21.688,50
Bolzano	Chiusa al Campaccio	Impianto di smaltimento acque di scarico	20.170,48
Ligure-Genova	Lorenzo Bozano	Installazione nuovo impianto fotovoltaico	14.281,72
Piazza Brembana	C. Benigni	Manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative esistenti per rifugi alpini, adeguamento impianto elettrico, approvvigionamento acqua, realizzazione deposito raccolta differenziata	26.650,01
Lucca	Casentini al Mercatello	Impianto fotovoltaico	10.971,50
Bergamo	Alpe Corte	Turbina idroelettrica	43.000,00
Reggio Emilia	Cesare Battisti	Realizzazione legnaia, installazione pannelli solari termici, ristrutturazione copertura	20.154,00
SAT	G. Segantini	Adeguamento normativo e rifacimento totale telefonica	14.316,11

CAI 150 - La montagna unisce Verso il 2013

Premessa

I 150 anni del CAI, oltre che essere momento di festa e di orgoglio per tutto il Sodalizio, rappresentano una grande opportunità culturale. Per coglierla appieno nel corso del 2010 è stato pianificato un piano di lavoro che scandisca le fasi operative con tempi certi.

L'inizio ufficiale dei festeggiamenti della ricorrenza del 150° sarà il 23 ottobre 2012 e le celebrazioni termineranno il 23 ottobre 2013. Nel corso del 2011 è stata effettuata la prima parte dell'elaborazione dei contenuti e organizzate alcune attività al fine di creare un flusso comunicativo costante per ottenere consenso, condivisione e interesse verso il Club Alpino Italiano e il suo corpo sociale. La Commissione 150 ha stabilito che le celebrazioni del 150° devono essere in linea con quanto indicato a suo tempo dal Presidente generale Salsa, "un prodotto culturale della realtà nazionale del CAI, formata dal mosaico dei contributi delle realtà regionali e non un prodotto amministrativo della cosiddetta Sede centrale". Considerato, inoltre, che il nostro Sodalizio è la prima associazione nazionale nata dopo l'unità d'Italia non si può tenere il 150° CAI slegato dalla celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia (2011). La Storia dell'Italia unita e quella del CAI rappresentano una storia condivisa: in questo senso a partire dal 2011 si è dato vita ad un percorso culturale che rende conto dell'intreccio storico dell'unità d'Italia e della nascita del CAI.

Linee guida

I contenuti del 150° saranno un insieme di proposte culturali coerenti tra loro e quindi intese come una grande opportunità per dar maggiore visibilità al messaggio culturale del Sodalizio attraverso azioni capaci di varcare il perimetro associativo. Le Sezioni saranno protagoniste delle celebrazioni.

Le proposte di eventi pervenute saranno selezionate in base alle potenzialità di veicolare il messaggio CAI.

La strategia elaborata dalla Commissione prevede una serie di iniziative già tenute nel 2011 e altre da tenersi nel 2012 finalizzate in sintesi a:

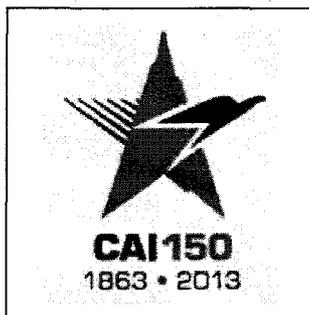
- sottolineare il legame tra storia del CAI e dell'Italia Unita;
- creare interesse e maggiore consenso attorno ai festeggiamenti;
- creare maggiori opportunità comunicative agli sponsor.

Il lavoro svolto sino ad oggi

Dopo il lavoro preliminare svolto negli ultimi mesi del 2009 e dopo la prima fase operativa del 2010 che ha consentito di raggiungere i primi risultati, nel corso del 2011 l'organizzazione delle celebrazioni è entrata nel vivo.

Di seguito, in sintesi, le attività realizzate nel 2011 dal Gruppo di lavoro nel quadro dell'incarico fatto ad IRE e Cervelli In Azione:

- approvazione del logo ufficiale delle celebrazioni, di tutte le sue declinazioni e del pay off presentato ufficialmente ai Delegati CAI durante l'ultima Asseblea a Spoleto;
- presentazione al Sodalizio nel corso dell'assemblea dei Delegati di Spoleto del programma di massima delle celebrazioni CAI 150;
- analisi delle problematiche, realizzazione diagramma dei flussi di attività e definizione del percorso critico per facilitare



il lavoro di project management sull'attività CAI 150. In questo quadro si è evidenziato come il programma degli eventi nazionali fosse l'elemento di maggior criticità per il proseguo delle altre attività (definizione costi e ricerca sponsor);

- realizzazione prima elaborazione del piano di comunicazione e avvio dell'attività di comunicazione rivolto al corpo sociale attraverso azioni sulla stampa associativa;
- selezione finale e monitoraggio dei progetti nazionali CAI 150, elaborazione piano media e preventivo di spesa globale e su singole attività finalizzato all'elaborazione dossier per la ricerca di sponsor. Gra-

fica e impaginazione della versione finale dello stesso dossier;

- inaugurazione delle mostre "Verso i 150 anni". Le mostre già realizzate all'interno di questo programma sono: *Giorgio Sommers - Dal Vesuvio alla Alpi* (a Napoli e Torino al Museo Nazionale della Montagna); *Le Alpi e l'Unità nazionale. Trasformazioni e mutamenti* (a Torino al Museo Nazionale della Montagna); *I villaggi alpini. Le identità nazionali alle grandi esposizioni* (a Torino al Museo Nazionale della Montagna).

I progetti nazionali CAI 150 contenuti nel dossier sponsor sono:

- La mostra ufficiale del Club Alpino Italiano per i festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione.
- Verrà allestita con particolare attenzione alla storia del sodalizio e agli aspetti sociali e di costume che hanno interessato l'alpinismo.
- Il volume ufficiale del Club Alpino Italiano per i festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione.
- La richiesta ufficiale di emissione di uno o più valori postali in occasione del 150° anniversario di fondazione del CAI.
- Il progetto *150 cime* - L'evento è centrato sulla salita contemporanea di 150 cime, non solo alpinistiche, bensì vette che hanno una qualche particolarità o importanza per la storia d'Italia (Grande Guerra), del CAI (Monviso), per quella dell'Alpinismo (grandi cime) oppure per qualche caratteristica naturalistica e ambientale.
- Il progetto *CamminaCAI 150°* (titolo provvisorio) - Valorizzare l'immagine del CAI e la notorietà del Sodalizio con una grande manifestazione basata sull'attività principe del trekking che coinvolga molte sezioni e soci, diverse scuole e aree dell'Italia intera.
- Il progetto di cicloescursionismo *Alle sorgenti del CAI in punta di pedali*.
- La festa conclusiva dei 150 anni.

Editoria del Club Alpino Italiano

Direttore editoriale: Alessandro Giorgetta



Settore periodici

La decisione di ridurre per il 2011 la paginazione di base della Rivista bimestrale a 80 pagine + 4 di copertina per numero, applicata su 5 numeri (su maggio/giugno l'aumento delle inserzioni pubblicitarie ha consentito l'uscita a 96 pagine), ha determinato una prima consistente inversione nel trend di crescita dei costi per le pubblicazioni periodiche, che nel 2010 aveva segnato un aumento dell'85% delle spese postali inducendo la presidenza a proporre all'Assemblea dei Delegati l'aumento di 1 euro della quota Soci ordinari, recuperando parte dello sbilancio.

Nel corso del 2011, in adempimento alla prima fase di attuazione dell'obiettivo strategico 1, per la parte di competenza, è stato portato a termine il progetto di razionalizzazione delle due testate della stampa periodica, con la trasformazione della Rivista da bimestrale illustrato, già supplemento de *Lo Scarpone*, in mensile mantenendone la paginazione a 80+4 per fascicolo, e de *Lo Scarpone* in testata autonoma on-line. La realizzazione del progetto, oltre a rispondere all'esigenza di un allargamento della diffusione della nostra comunicazione al di fuori del corpo sociale, ha consentito un ulteriore risparmio previsto sui costi di spedizione postale per il 2012, quale ulteriore segno di serietà e sobrietà amministrativa nell'utilizzo delle risorse economiche dell'Ente, senza richiedere ulteriori sacrifici da parte dei Soci nell'attuale situazione di crisi generale.

Settore libri

Il rinnovo totale della Commissione Centrale Pubblicazioni, formalizzato a settembre, ha portato a una revisione dei programmi secondo una linea progettuale per la quale si rimanda alla specifica relazione.

Fino a tale data è proseguito l'operato della precedente Commissione, secondo il programma a suo tempo approvato, alla quale era stato confermato il mandato ad interim.

L'uscita dei volumi, di cui si dà notizia nella relazione su le Novità editoriali del CAI, è stata affiancata da un'opera di informazione e presentazione ai Soci sulla nostra stampa periodica nonché al pubblico e alla stampa in varie occasioni, come al Festival di Trento negli eventi di MontagnaLibri, alla fiera di Longarone e al Festivaletteratura di Mantova.

In attesa della possibile realizzazione di un auspicato settore profit per la gestione amministrativa di quanto attiene al marketing, ove sono comprese le pubblicazioni, è utile una riflessione circa la nostra partecipazione alle proposte di collaborazione giunte da case editrici specializzate in pubblicazioni di montagna, di comprovata esperienza e capacità imprenditoriale. Lo studio per soluzioni di partnership con condivisione del marchio, senza rinunciare all'autonomia nelle scelte editoriali, presenta indubbiamente il vantaggio di un ampliamento nella diffusione dei nostri prodotti editoriali, grazie all'esperienza maturata nel campo della distribuzione da parte di case editrici presenti sul mercato e aventi strutture e modalità più agili rispetto a quanto è consentito al CAI dal vincolo pubblico.

Nella coedizione storica con il TCI proseguendo nell'attuazione del piano editoriale della Guida Monti d'Italia nel corso del 2011, grazie al coordinamento di Roberto De Martin, è quasi ultimata la redazione del volume "Civetta", alquanto attesa considerato che l'ultima guida alpinistica del Gruppo, "Civetta" di Oscar Kelemina, risale al 1986, mentre prosegue l'iter per il volume "Alpi Biellesi e Valsesiane" coordinato da Teresio Valsesia che concluderà la prestigiosa Collana, a ottant'anni dall'inizio della storica coedizione.

Contemporaneamente, con la nomina di Alessandro Gogna a rappresentante del CAI per i rapporti con il TCI, si è dato inizio alla studio per una nuova Collana dai contenuti in via di definizione che dovrebbe prendere l'avvio nel corso del 2012.



Comunicazione del Club Alpino Italiano

"La Rivista" e "Lo Scarpone"

Direttore Editoriale: Alessandro Giorgetta

Direttore Responsabile: Luca Calzolari

Per il 2011 l'attività redazionale della Rivista bimestrale è stata a cura della società Cervelli in Azione s.r.l.

L'anno è stato contraddistinto dalla continuità rispetto alle innovazioni che presero corpo a fine 2010, sia per quanto riguarda la veste grafica, sia per quanto riguarda l'aspetto contenutistico/redazionale. Immutata anche l'attenzione che la redazione ha riservato ai reportage dei nostri Soci.

La selezione degli articoli è stata rigorosa prediligendo quelli contenenti materiale fotografico di alta qualità. Inoltre i testi che giungono in redazione sono sottoposti a revisione secondo i canoni della stampa periodica di settore. È proseguito inoltre, laddove possibile, l'impegno a segnalare itinerari "ritagliabili" dai lettori cosicché questi ultimi ne possano usufruire durante le escursioni.

Per il 2011 il "parco collaboratori" del bimestrale si è ulteriormente arricchito: giornalisti, scrittori e in genere professionisti del settore editoriale hanno fornito i loro contributi dando ulteriore forza e profondità alla divulgazione delle istanze della montagna. È proseguita la proficua collaborazione tra la redazione de La Rivista e quella dello Scarpone e ciò ha permesso di accrescere e migliorare i contenuti della stampa sociale.

È stata garantita la continuità delle rubriche tradizionali e di quelle introdotte nel corso del 2010, per esempio Web&Blog, Amarcord, Focus e Punti di vista. L'attenzione alla qualità delle immagini è stata rimarcata con importanti portfolio fotografici e con la foto a tutta pagina – a sinistra dell'editoriale – che arricchisce ogni numero.

La veste grafica rivista nel corso del 2010 non ha subito grosse variazioni mantenendo uno stile asciutto e al tempo stesso moderno.

Passando allo Scarpone, il coordinamento del mensile e la segreteria di redazione è stato affidato, anche per il 2011 a Roberto Serafin e alla sua squadra. Ottant'anni dopo la sua nascita, si è conclusa l'avventura cartacea del più diffuso e, probabilmente, amato mensile di montagna in Italia. Dalle rotative sono uscite come sempre 480 pagine a colori del notiziario, stampate su carta ecologica e puntualmente recapitate ai soci ordinari del Club Alpino Italiano. Nel mese di novembre è stato impaginato con la consueta abilità l'ultimo fascicolo della lunga serie, mentre già era in corso la sperimentazione per la messa in rete del notiziario avvenuta all'inizio del 2012. Di mese in mese la vita del CAI ha trovato riscontro nelle pagine dello Scarpone con servizi, immagini, inchieste: tra gli eventi istituzionali l'Assemblea generale di Spoleto, la 59ª edizione del TrentoFilmfestival, il Convegno nazionale della TAM a Pesaro, le Medaglie d'oro al Valor civile assegnate al CNSAS, le inaugurazioni dei nuovi Sentieri Frassati, la nomina di Andreina Maggiore alla Direzione del CAI, le grandi manovre per le celebrazioni dei 150 anni del CAI, le iniziative legate al venticinquantennale del Unità nazionale, le molteplici attività di importanti centri di cultura alpina come il Museomontagna e il Palamonti. Un dossier di dieci pagine con importanti testimonianze e immagini inedite è stato infine dedicato a Walter Bonatti, scomparso il 13 settembre 2011.

Ufficio Stampa

Responsabile: Luca Calzolari

L'attività svolta dall'ufficio stampa nel corso del 2011 è proseguita lungo due direttive principali già seguite nell'ultimo biennio. Da una parte stretta collaborazione con la Sede Centrale e la Presidenza Generale, dall'altra una sempre maggiore attenzione verso il territorio (Gruppi Regionali, Organi Tecnici Centrali, Sezioni). Un esempio che va in questa direzione è la newsletter che ha rafforzato la sua funzione di strumento per il territorio. Anche per il 2011 è stata alta la percentuale di pubblicazioni di notizie inviate a mezzo comunicati stampa sull'attività generale del Sodalizio, sono state organizzate diverse interviste e partecipazioni di rappresentanti CAI su radio, TV e carta stampata.

Anche per il 2011 è stata realizzata la rassegna stampa quotidiana con il monitoraggio di oltre 1000 fonti: un monitoraggio capillare di quotidiani, settimanali, siti internet e blog. È continuato inoltre l'impegno nella redazione della Newsletter MondoCAI, a cadenza settimanale. Le statistiche di visualizzazione e il sempre crescente numero di iscritti (superati gli 8.000), confermano l'utilità di questo servizio, rivolto anche ai non soci.

Per eventi di rilevanza nazionale l'ufficio stampa ha seguito il Presidente Generale o rappresentanti della presidenza. In queste occasioni, laddove necessario, è stata garantita la presenza di due addetti stampa.

In estrema sintesi questi i numeri: oltre 50 comunicati stampa emessi con più di 100 riprese sui media, redazione di oltre 50 newsletter MondoCAI e realizzazione di più di 300 rassegne stampa.

È proseguita inoltre la proficua collaborazione avviata con il Touring Club Italiano e con molte altre associazioni italiane. È proseguita infine la sperimentazione del progetto ASGRE per la formazione di addetti stampa regionali. L'ufficio stampa ha fornito assistenza a tutti i Gruppi Regionali per l'utilizzo dello strumento CAIPress per la stesura in autonomia di comunicati stampa.

Novità editoriali CAI nuove pubblicazioni e nuove collane editoriali



Collana "I manuali del Club Alpino Italiano"

La collana "I Manuali del Club Alpino Italiano" è proseguita nel 2011 con le ristampe aggiornate di *Sci Alpinismo* (n. 23 della collana), *Cartografia e orientamento* (n. 24) e *Alpinismo su ghiaccio e misto* (n. 25). In particolare era da tempo attesa la nuova edizione di *Cartografia e orientamento* (n. 24), quattordici anni dopo l'uscita della precedente; oltre all'esposizione sull'uso dei consueti strumenti (carta e bussola), il manuale è stato aggiornato con la descrizione dei nuovi sistemi di posizionamento satellitare e l'utilizzo del GPS nella pratica delle attività di montagna.

Agenda 2012

L'Agenda 2012 del CAI è stata dedicata al patrimonio culturale montano e alla minaccia di estinzione a causa del lento ma inesorabile esodo dell'uomo dalle montagne. L'abbandono degli insediamenti storici in quota, diventati scomodi e scarsamente "produttivi" in base agli attuali criteri economici, ha come principale e deleteria conseguenza proprio la loro rapida scomparsa. Si tratta di terrazzamenti, sentieri, ponti, fontane, edicole votive e vari reperti archeologici.

Il contesto montano appare estremamente diversificato e di grande rilevanza testimoniale: un retroterra plurisecolare che trova piena espressione nei segni che l'uomo ha lasciato sul territorio.

Collana "I Pionieri"

Nini Pietrasanta - PELLEGRINA DELLE ALPI (ristampa anastatica)

"Pellegrina delle Alpi" è un libro di memorie di Nini Pietrasanta, una delle protagoniste dell'alpinismo femminile degli anni '30. Nini Pietrasanta è la compagna di cordata e di vita di Gabriele Boccalatte, con il quale traccia alcune delle nuove vie più creative sul Monte Bianco, soprattutto nel 1936. L'avventura in montagna è breve, dal 1932 al 1937, quando si ferma per la maternità. Poi nell'agosto del 1938 il marito muore travolto da una scarica di sassi in un tentativo con Mario Pioleti sulla sud-ovest dell'Aiguille de Triolet e lei tronca l'attività arrampicatoria, limitandosi più tardi ad un tranquillo scialpinismo e a gare di fondo.

Fu anche pioniera della cinepresa in montagna, memorabili rimangono le riprese effettuate sul Monte Bianco in occasione del giuramento prestato dalle prime reclute della neonata Scuola Militare di Alpinismo nel 1935.

Pagg. 192. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Abate Henry - I PASCOLI DEL SOLE (ristampa anastatica)

L'Abate Joseph - Marie Henry (Courmayeur 1870 - Valpelline 1947) è tuttora una delle personalità più celebri della Valle d'Aosta; è stato un grande conoscitore della storia popolare e religiosa della regione, in particolare delle parrocchie e dei personaggi che hanno lasciato un segno nell'immaginario della gente. Il padre fu guida alpina e gli trasmise la passione per la montagna e per l'alpinismo. Nel libro del 1935 "I pascoli del sole" (titolo originario "La raye di soleil") l'Abate Henry descrive senza retorica, con semplicità e schiettezza, le sue numerose ascensioni e traversate, fra le quali moltissime "prime" compiute quasi tutte in Valle d'Aosta dal 1893 in poi. Ogni fenomeno in cui si imbatte, anche il più semplice, attira la sua attenzione, ne scruta l'origine e ne cerca la spiegazione. La botanica, una delle sue passioni, la storia, la geografia, la leggenda, appaiono in tutti i suoi articoli. Il libro è stato anche una fonte di consigli e raccomandazioni per gli alpinisti di quel periodo.

Pagg. 288. Prezzo soci € 16,00; non soci € 24,00.

Collana "Itinerari Naturalistici e Geografici attraverso le montagne italiane"

COL DI LANA

La montagna del Col di Lana, collocata lungo la linea del fronte dolomitico in provincia di Belluno, è stata luogo di sanguinose battaglie durante la prima guerra mondiale, che ne hanno cambiato la fisionomia. È noto in particolare l'episodio della mina da cinque tonnellate fatta esplodere il 17 aprile 1916: una parte della montagna crollò per gli effetti dell'esplosione, che causò la morte di circa 150 militari austriaci e consentì agli italiani di occupare la vetta. Nel 1917, a seguito della disfatta di Caporetto, gli italiani si dovettero però ritirare. Ancora oggi il percorso che porta alla sua vetta è disseminato di testimonianze belliche.

Dalla vetta del Col di Lana si gode di un panorama eccezionale sui vari gruppi dolomitici. Non a caso nel corso della Prima Guerra Mondiale era stato scelto come punto strategico di osservazione.

Pagg. 96. Prezzo soci € 6,50; non soci € 10,00.

DUE MONTAGNE UNA VALLE

Il volume descrive gli itinerari escursionistici e il paesaggio montano della provincia veronese. Ecco quindi il Monte Baldo, una lunga catena di oltre 40 km. che si estende tra le province di Trento e di Verona a separare due grandi valli che, modellate dai ghiacciai quaternari, hanno dato origine al lago di Garda e alla Val d'Adige. Il volume comprende anche l'altopiano dei Monti Lessini, al confine con la provincia di Trento, dove si alternano boschi di carpino, faggio, abete rosso, prati, pascoli e spettacolari fenomeni d'origine carsica, unici in Europa. Solcato da cinque profonde valli che si aprono a ventaglio, l'altopiano custodisce all'interno dei suoi confini testimonianze storiche, archeologiche e naturalistiche d'inestimabile valore.

Pagg. 88. Prezzo soci € 7,00; non soci € 12,00.

IL GRUPPO DELLE GRIGNE

Dopo una parte introduttiva e logistica, il volume prosegue con le sezioni dedicate alla geomorfologia, alla flora e alla fauna. Qui il lettore potrà apprezzare, oltre alla competenza e alla capacità di comunicare dell'autore, l'immutato entusiasmo con il quale anch'egli, che le frequenta settimanalmente da una vita, si avvicina alle Grigne e al loro straordinario patrimonio naturalistico.

Nove itinerari di varia difficoltà, dal percorso a carattere turistico in mezzo ai boschi alle vie ferrate che raggiungono le cime principali e i rifugi più alti del gruppo, costituiscono il cuore descrittivo della guida.

Pagg. 108. Prezzo soci € 6,50; non soci € 10,00.

Collana "I grandi alpinisti"

ALPINISMO SOLITARIO -

Vita, imprese e inediti di Ettore Zapparoli

Il volume consiste in un'antologia degli scritti editi e inediti dal 1917 al 1951 dell'alpinista mantovano Ettore Zapparoli, con apparati critici di Irene Affentranger, Dante Colli, Alessandro Giorgetta e Ledo Stefanini, curatori per il Club Alpino Italiano di numerose pubblicazioni biografiche.

Pagg. 320. Prezzo soci € 13,00; non soci € 20,00.